

BILANCIO 2003

- **ORGANI STATUTARI**
 - **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
 - **BILANCIO DI MISSIONE**
 - **SCHEMI DI BILANCIO**
 - STATO PATRIMONIALE
 - RENDICONTO DELLA GESTIONE
 - **ALLEGATI AGLI SCHEMI DI BILANCIO**
 - NOTA INTEGRATIVA
 - CONTRIBUTI DEGLI ADERENTI
 - VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
 - VARIAZIONI DELLA LIQUIDITA'
 - **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**
-
- **Allegato: Iniziative universitarie in essere (comprende Elenco Fondatori)**

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.avv. Francesco Paolo Luiso	<u>Presidente</u>
Avv. Florenzo Storelli	Vice Presidente
Avv. Marco Brancoli Pantera	Consigliere
Prof.dr. Paolo Federighi	Consigliere
Dr.ing. Mauro Fenili	Consigliere
Dr.ing. Gian Carlo Giurlani	Consigliere Anziano
Prof.dr. Nicola Lattanzi	Consigliere
Dr. Luigi Lazzareschi	Consigliere
Dr. Ave Marchi	Consigliere
Dr. Massimo Marsili	Consigliere
Dr. Renato Pellegrini	Consigliere
Dr. Marta Piacente	Consigliere
Dr. Bruno Ulisse Viviani	Consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dr. Giampiero Marchetti	Presidente
Dr. Eugenio Vacchelli	Revisore effettivo
Geom. Mauro Fabbri	Revisore effettivo

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai Fondatori
Alla Comunità lucchese

La recente costituzione della Fondazione suggerisce una relazione contenuta, rinviando al Bilancio di Missione per gli approfondimenti sulle attività svolte.

Sono da sottolineare: il generale interesse della comunità lucchese per la Fondazione e le sue finalità istituzionali, la viva partecipazione dei Fondatori alle vicende sociali ed il sentito impegno di Amministratori e Revisori. Ciò si è tradotto, nell'arco di pochi mesi (dal luglio 2003 all'aprile 2004), in: otto adunanze del Consiglio di Amministrazione; sette incontri ufficiali con i Fondatori Istituzionali; numerose riunioni di ordine tecnico. Incontri tutti indispensabili per avviare la macchina operativa interna e, con il dovuto consenso dei Fondatori istituzionali, il meccanismo per la realizzazione del prioritario obiettivo statutario, cioè la scuola per l'alta formazione e la ricerca.

Un sentito ringraziamento al Collegio dei Revisori dei Conti, per la qualificata attività svolta; ai Fondatori, in particolare alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ed alla Fondazione Banca del Monte di Lucca per l'assistenza tecnico-operativa prestata; ai tanti amici che la Fondazione ha riscontrato di avere. Un ringraziamento particolare al Presidente del Senato della Repubblica, prof. Marcello Pera, per l'alto patrocinio al progetto universitario lucchese.

30 aprile 2004

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO DI MISSIONE

1. INTRODUZIONE

Di seguito si espongono gli eventi significativi:

- dell'anno 2003 (16/07/2003 - 31/12/2003)
- del primo quadrimestre 2004.

2. OBIETTIVI STATUTARI ED ADERENTI

Richiamato l'art. 3 dello Statuto,

“.....la Fondazione.....che non ha scopo di lucro e la cui attività è ispirata ed improntata ai principi di libertà e dignità dell'individuo, di solidarietà sociale e tra le generazioni - opera esclusivamente per il dispiegamento e la crescita delle energie culturali, sociali ed economiche della comunità locale, promovendo e sostenendo iniziative di alta formazione e di ricerca, anche applicata, rivolte allo sviluppo delle capacità tecnico-scientifiche, professionali, manageriali ed imprenditoriali e da realizzare nel territorio provinciale.

La Fondazione si propone di:

- *favorire l'insediamento di corsi universitari di alta formazione e di attività di ricerca nella Città di Lucca;*
- *intrattenere rapporti diretti, anche su base contrattuale, con Istituti Universitari ed Enti di Ricerca, loro consorzi e emanazioni, sia italiani che stranieri, per l'attivazione e lo svolgimento di corsi universitari di alta formazione e di attività di ricerca con localizzazione nella città di Lucca;*
- *promuovere ogni opportuna iniziativa finalizzata alla realizzazione nella città di Lucca di corsi universitari di alta formazione e di attività di ricerca - od altre attività ad essi collaterali - autonomamente e/o in rapporto con Istituti Universitari ed Enti di Ricerca, italiani e stranieri, rispondenti alle caratteristiche professionali del mercato del lavoro, contraddistinto da nuovi bisogni formativi sia per il settore pubblico che per quello privato in termini di figure professionali di elevata specializzazione e competenza;*
- *concorrere, anche attraverso la progettazione e la realizzazione di un sistema integrato di servizi e infrastrutture di supporto, all'attrazione di giovani ricercatori e docenti di alta qualificazione internazionale.*

La Fondazione in particolare prioritariamente persegue la costituzione e il corretto funzionamento - in termini gestionali (conduzione autorevole, equilibrio economico, controlli direzionali) ed operativi (efficacia, efficienza, flessibilità) - di un Istituto di Alti Studi (Scuola Superiore o Istituto Universitario), promuovendo la realizzazione delle necessarie od opportune correlate attività strumentali, e ne sostiene l'affermazione e la crescita, partecipando alla sua costituzione e gestione e dotandolo di opportuni supporti infrastrutturali e logistici”,

si rammenta che sono Fondatori istituzionali:

- Comune di Lucca, Provincia di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Banca del Monte di Lucca, con quota anno 2003 da € 30.000,00
- CCIAA di Lucca, Associazione Industriali della Provincia di Lucca, con quota anno 2003 da € 15.000,00;

e Fondatori gli altri 34 soggetti, pubblici e privati specificati nell'allegato prospetto riassumendo le iniziative universitarie in essere.

La numerosa compagine dei fondatori (istituzionali e non), e l'eterogeneità giuridica degli stessi testimoniavano l'ampiezza del consenso intorno agli scopi della Fondazione.

3. ATTIVITÀ

Le attività svolte sono state indirizzate da un lato all'organizzazione interna della Fondazione, incluse le procedure costitutive, e dall'altro all'avvio del complesso meccanismo per il conseguimento del prioritario scopo statutario, cioè l'istituzione a Lucca di una scuola per l'alta formazione e la ricerca, come noto perseguita con la collaborazione del Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati di Roma (a cui aderiscono Politecnico di Milano, LUISS di Roma e Scuola Superiore S.Anna di Pisa) e dell'Università di Pisa.

3.1. Organizzazione interna

3.1.1. Procedure costitutive

- Costituzione della Fondazione (con i primi 7 aderenti, di cui 4 fondatori istituzionali) e del Consiglio di Amministrazione (con i primi 7 membri sui 13 statutariamente previsti), con sede presso il Complesso di S.Micheletto in Lucca, ospite della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca: 16/7/2003;
- Acquisizione della personalità giuridica, con iscrizione al numero 77 del Registro delle persone giuridiche della Provincia di Lucca: 28/10/2003;
- Adesione con atto pubblico di altri 33 fondatori (di cui 2 istituzionali) e completamento del Consiglio di Amministrazione (per elezione dei restanti 6 membri): 16/2/2004.

3.1.2. Assetto organizzativo

Per considerazioni di opportunità, in questa prima fase di vita, la Fondazione non ha inteso procedere ad assunzioni, appoggiando all'esterno tutte le attività segretariali ed amministrative, assolte in parte da Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e da Fondazione Banca del Monte di Lucca, in parte ricorrendo a rapporti di collaborazione occasionale (segreteria) ovvero professionali (contabilità e bilancio). Le attività istituzionali sono state curate dal Presidente e dagli altri componenti del Consiglio di Amministrazione con la collaborazione - quale segretario del Consiglio di Amministrazione - del Direttore della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

3.2. Attivazione della Scuola per l'alta formazione e la ricerca

La scuola per l'alta formazione e la ricerca ha un acronimo ed una denominazione provvisori: ISAL - Istituto di Studi Avanzati Lucca.

Il complesso meccanismo per la costituzione di ISAL si articola nei seguenti passaggi:

- identificazione sede
- identificazione dei corsi di dottorato di ricerca e definizione dei relativi programmi, nell'ambito del generale Progetto ISAL
- procedura per l'approvazione ed il finanziamento del generale Progetto ISAL da parte di MIUR (Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca)
- procedura per il riconoscimento di ISAL come ente autonomo da parte di MIUR.

3.2.1. Identificazione sede

Premesso che:

- le prime attendibili (ma non definitive) indicazioni quantitative disponibili, a regime (cioè dopo il primo triennio, con tutti i corsi - dottorati di ricerca, *master*, lauree di specializzazione - attivati), oltre a 500 mq per biblioteca attrezzata e sala lettura, esprimono un fabbisogno oscillante tra un minimo ed un massimo di superficie utile compresi tra mq:
 - 1.600 e 4.000 per residenza e foresteria,
 - 300 e 500 per laboratori
 - 5.000 e 5.600 per uffici di docenti e personale amministrativo, aule, spazi di studio;
- sono già pienamente disponibili spazi in S.Micheletto per aule, uffici per docenti e amministrazione, servizi, alloggi per circa 1450 mq;
- è opportuno che l'area di insediamento di ISAL risulti massimamente contenuta al fine di configurare idealmente una vera e propria cittadella universitaria;
- per essere gradito a docenti e studenti, ISAL deve offrire servizi didattici, scientifici e generali (compresi alloggi e spazi privati per i docenti) di elevata qualità, sin dal primo anno di attività, per la scelta della sede di ISAL sono state operate accurate verifiche, l'esito delle quali è di seguito riepilogato.

3.2.1.1. San Ponziano

- Pro
 - ubicazione (centro storico, facilità di accesso, vicinanza di ampio parcheggio)
 - valore architettonico-ambientale
 - adiacenza a S.Micheletto (con il quale può costituire sistema ricevendo tra l'altro 7 aule e 14 alloggi)
 - vicinanza S.Francesco (con il quale può costituire sistema ricevendo almeno 80 alloggi, individuali con servizi, da 25mq)
 - funzionalità didattico-scientifica (aule, laboratori) conseguente alla necessità di ristrutturazione
 - disponibilità, post ristrutturazione, di spazi interni ed esterni per attività sportiva di base (palestra, *jogging*, pallavolo, *basket*, ecc.) e ricreativa
 - mantenimento dell'originaria destinazione dell'edificio
 - assenza di costi di acquisto (solo locazione)
 - riqualificazione conforme di area urbana non vocata ad insediamenti commerciali intensivi.
- Contro
 - costi di ristrutturazione: da sostenere
 - tempi di ristrutturazione: oltre due anni
 - ridotta possibilità di realizzare internamente alloggi confacenti e conseguente necessità di appoggio ad altre strutture (Real Collegio, S.Francesco)
 - limitata espandibilità (salvo utilizzo Pia Casa)
 - non qualificabile come *campus* unitario.

3.2.1.2. S.Francesco

- Pro
 - ubicazione (centro storico, facilità di accesso alla città, vicinanza di ampio parcheggio)
 - valore architettonico-ambientale
 - vicinanza a San Ponziano ed a S.Micheletto, accettabile distanza da Real Collegio (con i quali può costituire sistema, fornendo almeno 80 alloggi, individuali con servizi, da 25mq)
 - funzionalità degli alloggi conseguente alla necessità di integrale ristrutturazione
 - non stravolgimento dell'originaria destinazione dell'edificio
 - riqualificazione conforme di area urbana vocata ad insediamenti turistico-commerciali.
- Contro
 - costo di acquisto: da sostenere
 - costi di ristrutturazione: da sostenere
 - tempi di ristrutturazione: oltre due anni
 - usabilità solo per alloggi, a supporto ed integrazione di altri edifici
 - non espandibile
 - non qualificabile come *campus* unitario.

3.2.1.3. Real Collegio

- Pro
 - ubicazione (centro storico, facilità di accesso, parcheggio interno, accettabile distanza da ampio parcheggio)
 - elevato valore architettonico-ambientale
 - ambiente ristrutturato, quindi strutturalmente pronto, funzionale ad attività didattico-scientifica (aule, laboratori) previ limitati interventi (cablaggio, separazioni di ambienti, porte interne, ecc.)
 - disponibilità di spazi esterni per attività sportiva di base (*jogging*, pallavolo, *basket*, ecc.) ed interni per attività ricreativa
 - adiacenza a Ostello della Gioventù (con il quale può costituire sistema ricevendo 60-70 alloggi, dei 150 giudicati necessari a regime, previ limitati interventi non strutturali)
 - adiacenza a ex Palestra Cavallerizza da ristrutturare secondo necessità (aule, laboratori, alloggi, impianti sportivi e ricreativi)
 - vicinanza ad altro immobile diversamente impegnato (Comunità Montana, ex Fumetto) ma liberabile
 - accettabile distanza da S.Micheletto (con il quale può costituire sistema ricevendo, tra l'altro, 7 aule e 14 alloggi)
 - accettabile distanza da S.Francesco (con il quale può costituire sistema ricevendo almeno 80 alloggi, individuali con servizi, da 25mq)
 - mantenimento dell'originaria destinazione dell'edificio
 - assenza di costi di acquisto (solo locazione)
 - notevole espandibilità mediante recupero di ex Cavallerizza ed edificio contiguo (a completamento conforme della riqualificazione di area urbana) ed utilizzo di edificio vicino.

- Contro
 - necessità, dal secondo anno, di appoggio ad altre strutture per alloggi (S.Francesco, S.Micheletto, ecc.)
 - espandibilità (ristrutturazione ex Cavallerizza ed edificio contiguo): costi da sostenere
 - non qualificabile come *campus* unitario, a meno che, a seguito di mirata progettazione, la disponibilità e la ristrutturazione degli edifici vicini consenta di realizzare l'*unicum* desiderato
 - vincoli architettonici che limitano in maniera rilevante le possibilità di adattamento con conseguenti costi elevati.

3.2.1.4. Monte San Quirico - Centro Anziani

- Pro
 - ubicazione: vicino alla città
 - valore ambientale (collina di pregio)
 - ristrutturazione e nuovo insediamento, soluzione su misura
 - qualificabile come *campus* unitario.
- Contro
 - costo di acquisto: da sostenere
 - costi di progettazione e realizzazione: da sostenere
 - tempi di progettazione e realizzazione: oltre tre anni.

3.2.1.5. S.Alessio - area industriale da riqualificare

- Pro
 - nuovo insediamento, soluzione su misura
 - qualificabile come *campus* unitario.
- Contro
 - valore ambientale
 - costo di acquisto: da sostenere
 - costi di progettazione e realizzazione: da sostenere
 - tempi di progettazione e realizzazione: oltre tre anni

3.2.1.6. Maggiano - ex Ospedale psichiatrico

- Pro
 - valore architettonico-ambientale
 - funzionalità (aule, laboratori, alloggi, impianti sportivi e ricreativi) conseguente alla necessità di integrale ristrutturazione
 - massima espandibilità
 - possibilità di altri insediamenti (CNR, ecc.)
 - qualificabile come *campus* unitario
 - recupero di edificio altrimenti destinato a rapido degrado.
- Contro
 - distanza dalla città
 - costo di acquisto: da sostenere
 - costi di progettazione e realizzazione: da sostenere
 - tempi di progettazione e realizzazione: oltre tre anni
 - necessità di robusti *partners* privati per un pieno utilizzo del complesso
 - necessità di potenziare le infrastrutture esistenti.

3.2.1.7. S.Concordio - ex Officine Lenzi

- Pro
 - adiacenza alla città
 - funzionalità (conseguente alla possibilità di intervenire sul progetto per adattarlo alle esigenze di ISAL)
 - rilevante riqualificazione urbanistica.

- Contro
 - valore ambientale (vicinanza alla linea ferroviaria)
 - costo di acquisto: da sostenere
 - tempi di realizzazione: difficilmente stimabili, comunque oltre 3 anni
 - non qualificabile come *campus* unitario a meno che, a seguito di mirata progettazione, la disponibilità e la ristrutturazione degli edifici vicini consenta di realizzare l'*unicum* desiderato.

3.2.1.8. La soluzione identificata

L'esame comparato ha condotto il Gruppo di Lavoro appositamente costituito ad individuare e proporre la parte non utilizzata del Complesso Immobiliare di San Ponziano, di proprietà dell'Istituto San Ponziano di Lucca, come sede per la didattica e la ricerca a complemento di quanto già disponibile in S.Micheletto. Ciò in relazione a:

- ubicazione [centro storico, facilità di accesso, vicinanza di ampio parcheggio, adiacenza al Complesso Immobiliare di S.Micheletto, già in parte destinato ad utilizzo universitario (7 aule, 5 stanze per docenti, ambienti per segreteria/amministrazione, 14 alloggi, servizi)].
D'altra parte, Lucca si configura all'interno delle Mura come un *campus* naturale, dotato di particolari attrattive architettoniche ed artistiche e per il tempo libero;
- funzionalità didattico-scientifica (spazi per aule, laboratori, stanze docenti, biblioteca);
- disponibilità di spazi interni ed esterni per attività sportiva e ricreativa;
- disponibilità di spazi non distanti per mensa ed alloggi docenti e studenti;
- valore architettonico-ambientale;
- estensione dell'originaria destinazione (didattica) anche alla parte non utilizzata del Complesso;
- assenza di costi di acquisto (solo spese di ristrutturazione e canoni di locazione);
- riqualificazione conforme di area urbana non vocata ad intensivi insediamenti residenziali e/o commerciali.

L'ipotesi, risultata prevalente nel febbraio 2004, ratificata nello stesso giorno (13/2/2004) dai Fondatori istituzionali e dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, è stata sottoposta (prima informalmente, poi con lettera 25/3/2004) all'Istituto San Ponziano di Lucca - proprietario dell'immobile - con l'ovvia precisazione della piena salvaguardia dello svolgimento dei corsi della Scuola Media Giosuè Carducci. Infatti, il progetto interessa, per la didattica e la ricerca, parti del Complesso, per complessivi mq. 1.958, non utilizzate dalla Scuola Media (Chiesa, ala già occupata dall'Istituto Boccherini). Per le residenze (acquisite in locazione per il primo anno, da approntare in spazi da reperire dal secondo) sono in corso di definizione con il Comune di Lucca soluzioni di reciproco gradimento.

Ogni intervento di ristrutturazione sarà a carico della Fondazione, previa regolarizzazione dei rapporti, anche economici, con la proprietà tramite specifiche convenzioni.

L'Istituto San Ponziano di Lucca, il cui Regolamento organico fu approvato con r.d. 5 marzo 1885 n.1662 (serie 3a, parte supplementare), nasce come ente pubblico (art.1) in conformità alla disciplina dei Conservatori femminili del Regno d'Italia fissata con r.d. 6 ottobre 1867 n.1941 (parte supplementare) e del 29 giugno 1883 n.1514 (serie 3a).

Fine dell'Istituto San Ponziano di Lucca era allora quello di provvedere all'educazione ed all'istruzione di fanciulle (art.2), ammesse non prima del compimento dei sei anni e non oltre il compimento dei dodici (art.43) per completare un arco di studi novennale, articolato in tre corsi: il primo, inferiore, di cinque anni; il secondo, medio o preparatorio, di un anno; il terzo, perfetto, di tre anni (art.76), sostanzialmente equivalente all'attuale educazione primaria.

L'Istituto San Ponziano di Lucca è governato da un Consiglio Amministrativo, composto dal Presidente e da due Consiglieri, nominati per un triennio con decreto reale, il cui ufficio è gratuito (art.4).

Oggi, l'Istituto San Ponziano di Lucca gestisce esclusivamente il proprio patrimonio immobiliare, costituito dal complesso scolastico in Piazza San Ponziano locato al Comune di Lucca per ospitare la Scuola Media Giosuè Carducci.

3.2.2. Identificazione dei corsi di dottorato di ricerca e definizione dei relativi programmi, nell'ambito del generale Progetto ISAL

I dottorati di ricerca identificati dallo specifico Gruppo di Lavoro, espressione delle quattro università *partners* con la partecipazione a pieno titolo di rappresentanti della Fondazione, inizialmente erano:

- Tecnologia e management dei beni culturali
- Istituzioni, mercato, governo della transizione
- Tecnologie, diritto, economia e management dei sistemi biomedici
- Nanotecnologie elettroniche e microsistemi.

A questi si aggiungono due corsi di riserva:

- Tecnologia e management dei processi produttivi
- Sistemi e servizi web

e due laboratori di ricerca, formazione e servizi avanzati:

- Analisi valutativa della ricerca scientifica e tecnologica; analisi della competitività territoriale; trasferimento tecnologico
- Caratterizzazione dei materiali; analisi e trattamenti di superficie,

con i seguenti insegnamenti trasversali integrati:

- Tecnologia
- Economia e diritto
- Economia e management dell'innovazione e della ricerca
- Metodi quantitativi.

Successivamente sulla base del vincolo di bilancio e di una valutazione complessiva circa la coerenza interna dei diversi indirizzi, sono state individuate iniziative e programmi di dottorato e ricerca riconducibili a due macroaree:

1. un'area di scienze economiche, giuridiche e storico-politiche , con particolare riferimento all'analisi istituzionale comparata, ai processi di transizione a livello internazionale e all'analisi economico-giuridica dei settori regolati;
2. un'area di scienze sperimentali, con possibilità di disegnare iniziative che si fondino su di un insieme di conoscenze e tecnologie trasversali, nelle scienze dei materiali e nelle scienze dell'informazione, anche con riferimento alle applicazioni specifiche nelle aree dei beni culturali e delle tecnologie biomediche.

3.2.3. Procedura per l'approvazione ed il finanziamento del generale Progetto ISAL da parte di MIUR

La procedura prevede:

- Valutazione preventiva da parte di MIUR dei corsi di dottorato e dei relativi programmi nell'ambito del generale Progetto ISAL in capo ad un consorzio interuniversitario riconosciuto (nella fattispecie, Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati Roma).
- Sostegno MIUR a quattro costituenti scuole di eccellenza (tre, oltre a ISAL) con un finanziamento triennale complessivo di € 28.000.000 (non ancora ripartito) e valutazione finale a conclusione del triennio (o biennio) di sperimentazione.
- Garanzia di detto consorzio per la prosecuzione degli studi dei dottorandi in caso di interruzione della sperimentazione.
- Confluenza dei finanziamenti MIUR a detto consorzio per lo scopo specifico.

3.2.4. Procedura per il riconoscimento di ISAL come ente autonomo da parte di MIUR

La procedura prevede:

- Ammissione, con modalità da stabilire, al Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati Roma sia della Fondazione che dell'Università di Pisa, con propri rappresentanti in seno agli organi consortili (Consiglio Direttivo e Comitato Scientifico) e con competenza limitata alla scuola lucchese;
- Costituzione di una Divisione lucchese del Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati Roma, autonoma gestionalmente, organizzativamente, economicamente, dotata di un proprio Consiglio Direttivo al 50% lucchese, al 30% espressione delle tre università originariamente consorziate, al 20% espressione dell'Università di Pisa, con prevalenza di voto al Presidente della Divisione lucchese, nominato dal Consiglio Direttivo fra i propri componenti di espressione lucchese;
- Nomina del direttore della Divisione lucchese da parte del Consorzio di Studi Avanzati Roma, con la prospettiva per la Divisione lucchese, a sperimentazione superata, di:
 - acquisire piena autonomia con *status* identico a quelli della Scuola Normale Superiore e dell'Istituto Superiore S. Anna e statuto identico a quello attualmente convenuto per ISAL (ed allegato alla documentazione inoltrata a MIUR);
 - poter erogare in proprio, oltre che diplomi di dottorato di ricerca, anche *master* e diplomi di laurea specialistica.

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Attivo	31/12/03
A) Crediti verso Fondatori per versamenti ancora dovuti	145.000
B) Immobilizzazioni	
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>0</i>
Immobilizzazioni Immateriali	0
Fondo Ammortamento	0
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>	
Immobilizzazioni Materiali	<i>0</i>
Fondo Ammortamento	0
<i>III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	
Immobilizzazioni Finanziarie	<i>0</i>
Fondo Ammortamento	0
Totale Immobilizzazioni (B)	0
C) Attivo Circolante	
<i>I - Rimanenze</i>	<i>0</i>
<i>II - Crediti</i>	900
importi esigibili entro l'esercizio successivo	900
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>0</i>
<i>IV - Disponibilità Liquide</i>	<i>110.512</i>
Totale Attivo Circolante (C)	111.412
D) Ratei e Risconti Attivi	0
Totale Attivo	0 <u>256.412</u>

FONDAZIONE LUCCHESI PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
 Bilancio 2003 – Schemi di bilancio: Stato patrimoniale

Passivo	31/12/03	
A) Patrimonio Netto		
<i>I - Patrimonio Libero</i>		<i>1.787</i>
1) Risultato gestionale esercizio in corso	287	
3) Riserva per integrità patrimoniale	1.500	
<i>II - Fondo di Dotazione</i>		<i>117.500</i>
<i>III - Patrimonio Vincolato:</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale Patrimonio Netto (A)		119.287
B) Fondo per Rischi ed Oneri		
2) Fondo per attività istituzionali	133.500	133.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	0	0
D) Debiti		
		3.625
importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.625	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
Totale Debiti (D)		3.625
E) Ratei e Risconti Passivi		
	0	0
Totale Passivo	0	<u>256.412</u>

RENDICONTO DELLA GESTIONE

Proventi	31/12/03
1) Proventi da attività tipiche	
1.1) Proventi da attività tipiche (o istituzionali)	147.500
1.2) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
- Variazione delle riman. di prod. in lav., sem., finiti	0
- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0
TOTALE	147.500
2) Proventi da raccolta fondi	
2.1) Raccolta fondi n.1	0
2.2) Raccolta fondi n. 2	0
2.3) Raccolta fondi n. 3	0
2.4) Altro	0
TOTALE	0
3) Valore produzione att. accessorie, connesse e comm.i e prod. marginali	
3.1) Proventi da attività accessorie, connesse e produttive marginali	0
3.2) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
- Variazione delle riman. di prodotti in lav., sem., finiti	0
- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0
TOTALE	0
4) Proventi finanziari e patrimoniali	
4.1) Da depositi bancari	368
4.2) Da altre attività	0
4.3) Da patrimonio edilizio	0
4.4) Da altri beni patrimoniali	0
TOTALE	368
5) Proventi straordinari	
5.1) Da attività finanziaria	0
5.2) Da attività immobiliari	0
5.3) Da altre attività	0
TOTALE	0
TOTALE PROVENTI	147.868

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2003 – Schemi di bilancio: Rendiconto della gestione

Oneri	31/12/03
1) Oneri da attività tipiche	
1.1) per materie prime, sussidiarie e di consumo	0
1.2) per servizi	4.888
1.3) per godimento di beni di terzi	0
1.4) per il personale	0
1.5) ammortamenti e svalutazioni	0
1.6) oneri diversi di gestione	135.052
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0
TOTALE	139.940
2) Oneri promozionali e raccolta fondi	
2.1) Raccolta fondi n.1	0
2.2) Raccolta fondi n. 2	0
2.3) Raccolta fondi n. 3	0
2.4) Attività ordinaria di promozione	0
- Variazioni mater. gen. contribuito da terzi e da utilizzare in occasione di att. di fund raising	0
TOTALE	0
3) Oneri da attività accessorie, connesse e comm.e prod. marginali	
3.1) per materie prime, sussidiarie e di consumo	0
3.2) per servizi	0
3.3) Per godimento di beni di terzi	0
3.4) Per il personale	0
3.5) Ammortamenti e svalutazioni	0
3.6) Oneri diversi di gestione	0
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0
TOTALE	0
4) Oneri finanziari e patrimoniali	
4.1) Su prestiti bancari	0
4.2) Su altri prestiti	0
4.3) Da patrimonio edilizio	0
4.4) Da altri beni patrimoniali	0
TOTALE	0

FONDAZIONE LUCCHESI PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2003 – Schemi di bilancio: Rendiconto della gestione

5) Oneri straordinari	
5.1) Da attività finanziaria	0
5.2) Da attività immobiliari	0
5.3) Da altre attività	0
TOTALE	0
6) Oneri di supporto generale	
6.1) cancelleria	51
6.2) per servizi	7.460
6.3) Per godimento di beni di terzi	0
6.4) Per il personale	0
6.5) Ammortamenti e svalutazioni	0
6.6) Oneri diversi di gestione	85
TOTALE	7.596
7) Imposte dell'esercizio	
7.1) Imposte dell'esercizio	45
TOTALE ONERI	147.581
Risultato di Gestione	287

NOTA INTEGRATIVA

1. Contenuto e forma del Bilancio al 31/12/2003

Il Bilancio della Fondazione, predisposto con riferimento al 31 dicembre di ogni anno, è redatto in conformità alle disposizioni riguardanti gli enti senza scopo di lucro del D.lgs. n. 460/97 e alle raccomandazioni della Commissione aziende *non profit* dei dottori commercialisti.

Il Bilancio dell'esercizio è quindi composto dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto della Gestione nonché dai seguenti allegati agli stessi:

- Nota Integrativa;
- Contributi degli aderenti;
- Variazioni del Patrimonio Netto;
- Variazioni della liquidità.

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente. Il Rendiconto della Gestione, informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo, nelle "aree gestionali" della Fondazione, cioè nelle seguenti attività:

- tipica o d'istituto
- promozionale e di raccolta fondi
- accessoria
- di gestione finanziaria
- di natura finanziaria
- di supporto generale.

2. Criteri di formazione

Il Bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, integrati, ove necessario, dai principi contabili emanati dal *Financial Accounting Standard Board (S.F.A.S. n. 116 e 117)*, specificamente previsti per le Organizzazioni senza scopo di lucro.

La valutazione delle voci del bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o di pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Nel seguito, per le voci più significative, sono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

3. Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci delle Fondazioni nei vari esercizi.

3.1. Immobilizzazioni

3.1.1. Immateriali

Il caso al momento non ricorre.

3.1.2. Materiali

Il caso al momento non ricorre.

3.2. Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

3.3. Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

3.3.1. Ratei e risconti

Il caso al momento non ricorre.

3.3.2. Rimanenze magazzino

Il caso al momento non ricorre.

3.3.3. Titoli

Il caso al momento non ricorre.

3.3.4. Partecipazioni

Il caso al momento non ricorre.

3.4. Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tra i fondi è iscritto il fondo per attività istituzionali utilizzabile liberamente nei futuri esercizi per far fronte ad oneri per attività istituzionali eccedenti le risorse del periodo.

3.5. Fondo TFR

Il caso al momento non ricorre.

4. Riconoscimento dei proventi

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi relativi a contribuzioni dei soci sono riconosciuti nel momento in cui viene manifestato l'impegno di erogazione alla Fondazione.

5. Contenuto e variazioni delle voci più significative

Stato patrimoniale

Attività

A) Crediti verso associati per versamenti ancora dovuti

Parte già richiamata € 145.000

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione
145.000		

Il dettaglio delle singole partite è riportato nell'allegato "Contributo degli aderenti".

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione
900		

L'importo è relativo a somme anticipate per compensi di segreteria in attesa di restituzione.
Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Esigibili entro 12 mesi:

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione
900		

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione
110.512		

L'importo è riferito a:

- saldo del c/c in essere presso la CRLU Spa per € 49.124, comprensivo delle competenze nette maturate al 31/12/03;
- saldo del c/c in essere presso la BMLU Spa per € 60.748 comprensivo delle competenze nette maturate al 31/12/03;
- giacenze di cassa per € 640.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione
119.287		

Il saldo è così composto:

- Fondo di dotazione iniziale per € 117.500;
- Fondo di riserva per integrità patrimoniale per € 1.500;
- Avanzo di gestione riportato a nuovo per € 287.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione
133.500		

Il saldo è riferito integralmente alla costituzione del Fondo per attività istituzionali, utilizzabile liberamente nel prossimo esercizio per le spese istituzionali della Fondazione.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione
3.625		

Trattasi di debiti di funzionamento riferiti a:

- Consulenze e rimborso spese di natura amministrativo-contabile per l'anno 2003 per € 1.297, comprensive di Iva e Cap;
- Ritenute da riversare all'Erario per € 900;
- Accantonamento per saldo IRAP per € 45;
- Onorari del Collegio dei Revisori dei Conti, calcolati per il periodo di competenza per € 1.383

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Entro 12 Mesi:

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione
3.625		

Rendiconto della gestione

A1) Valore della produzione tipica (o istituzionale)

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione
147.500		

Trattasi dei contributi dovuti dai Fondatori in sede di adesione, anche successiva alla costituzione purché manifestata entro il 31/12/2003, imputati al fondo di gestione in quanto eccedenti la quota del fondo di dotazione sottoscritta in sede di atto costitutivo.

Descrizione	Anno in corso	Anno Precedente	Variazioni
Contributi da Fondatori Istituzionali	45.000		
Contributi da Fondatori	102.500		

B1) Costi della produzione tipica o istituzionale

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione
139.940		

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
Sito internet	216		
Tassa vidimazione libri sociali	52		
Rimborso spese Organi Statutari	172		
Accantonamento per integrità del patrimonio	1.500		
Accantonamento al fondo per attività istituzionali	133.500		
Compensi per segreteria	4.500		

C1) Proventi finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione
368		

Descrizione	Anno in corso	Anno Precedente	Variazioni
Interessi netti su c/c bancari	368		

E) Oneri di supporto generale

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione
7.596		

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
Onerari notarili	4.676		
Onerari per contabilità	1.297		
Cancelleria	51		
Spese postali	85		
Oneri bancari	104		
Compensi Revisori	1.383		

F) Imposte dell'esercizio

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione
45		

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
Saldo IRAP	45		

Altre informazioni

I compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio dei Revisori dei Conti sono:

Qualifica	Compenso
Amministratori	0
Collegio dei Revisori dei Conti	1.383

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto della gestione, Nota integrativa e altri allegati, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

FONDAZIONE LUCCHESA PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
 Bilancio 2003 – Schemi di Bilancio - Allegati: Contributi degli aderenti

CONTRIBUTI DEGLI ADERENTI

Soggetti aderenti	2003		Di cui da versare al 31/12/03
	Fondo gestione	Fondo di dotazione	
Fondatori istituzionali			
- Comune di Lucca	0	30.000	30.000
- Provincia di Lucca	30.000	0	0
- Fondazione Cassa di Risparmio Lucca		30.000	0
- Fondazione Banca del Monte Lucca		30.000	0
- CCIAA di Lucca		15.000	15.000
- Associazione degli Industriali Lucca	15.000	0	0
Totale Fondatori istituzionali	45.000	105.000	45.000

Soggetti aderenti	2003		Di cui da versare al 31/12/03
	Fondo gestione	Fondo di dotazione	
- Banca del Monte di Lucca SpA	2.500	2.500	0
- Banco di Lucca SpA (ex Banca di Lucca Scarl)	0	5.000	0
- Cassa di Risparmio di Lucca SpA	0	5.000	0
- Arcidiocesi di Lucca	5.000		5.000
- Comune di Camaiore	5.000		5.000
- Comune di Capannori	5.000		5.000
- Comune di Forte dei Marmi	5.000		5.000
- Comune di Pietrasanta	5.000		5.000
- Fabio Perini SpA	5.000		5.000
- Kartogroup SpA	5.000		5.000
- Kedrion SpA	5.000		5.000
- Lucense Sconspa	5.000		5.000
- A. Celli Nonwovens SpA	2.500		2.500
- A. Celli Paper SpA	2.500		2.500
- Ascom della Provincia di Lucca	2.500		2.500
- CE.SE.CA. srl	2.500		2.500
- Comune di Altopascio	2.500		2.500
- Comune di Bagni di Lucca	2.500		2.500
- Comune di Borgo a Mozzano	2.500		2.500
- Comune di Pescaglia	2.500		2.500
- Comune di Villa Basilica	2.500		2.500
- Confartigianato Imprese Lucca	2.500		2.500
- Consiglio Notarile di Lucca	2.500		2.500
- Consorzio Serchio 2000	2.500		2.500
- Hardis SpA	2.500		2.500
- INA Assitalia - Agenzia Generale di Lucca	2.500		2.500
- Lucar SpA	2.500		2.500
- Ordine degli Architetti	2.500		2.500
- Ordine degli Avvocati	2.500		2.500
- Ordine dei Dottori Commercialisti	2.500		2.500
- Ordine degli Ingegneri	2.500		2.500
- Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri	2.500		2.500
- Profilo Toscana srl (ex Sala SpA)	2.500		2.500
- Salov SpA	2.500		2.500
Totale Fondatori	102.500	12.500	100.000

Totale complessivo (al fondo di gestione)	147.500		145.000
--	---------	--	---------

Totale complessivo (al fondo di dotazione)	0	117.500	0
---	---	---------	---

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	<i>Fondo di dotazione</i>	<i>Riserva Statutaria</i>	<i>Fondo per attività istituzionali</i>	<i>Riserva per integrità del patrimonio</i>	<i>Avanzi (disavanzi) portati a nuovo</i>	<i>Avanzo (disavanzo) di periodo</i>	<i>Totale</i>
Esistenze iniziali al 16/7/03	117.500						117.500
Accantonamenti dell'esercizio			133.500	1.500		287	135.287
Trasferimenti da altri conti							
Utilizzi							
Trasferimenti ad altri conti							
Esistenze finali al 31/12/2003	117.500	-	133.500	1.500	-	287	252.787

Il fondo per attività istituzionali, pur essendo inserito nei fondi rischi ed oneri e quindi liberamente utilizzabile, ha la natura di componente patrimoniale in quanto non è una posta correttiva, ancorché prudenziale, dell'attivo.

VARIAZIONI DELLA LIQUIDITÀ

FONTI

Costituzione fondo di dotazione	117.500
Aumento riserva per integrità patrimoniale	1.500
Avanzo di gestione	287
Incremento fondi rischi ed oneri	133.500
aumento debiti di funzionamento	3.625
Totale fonti (A)	256.412

IMPIEGHI

incremento dei crediti verso Fondatori	145.000
incremento dei crediti di funzionamento	900
diminuzione del patrimonio vincolato	
incremento dei crediti	
Totale impieghi (B)	145.900

Liquidità generata dalla gestione (A-B)	110.512
--	----------------

consistenza liquidità al 16/7/03	-
consistenza liquidità al 31/12/03	110.512
incremento liquidità	110.512

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al Consiglio di Amministrazione

Signori Consiglieri,
abbiamo esaminato la bozza di bilancio consuntivo per l'esercizio 16/7/2003 – 31/12/2003 che sinteticamente presenta:

contributi dei fondatori	€ 147.500,00
proventi finanziari	€ 368,00
per un totale proventi di	€ 147.868,00
spese amministrative e gestionali	€ 7.596,00
accantonamenti ai fondi per attività istituzionale	€ 133.500,00
accantonamenti patrimoniali	€ 1.500,00
imposte correnti	€ 45,00
spese istituzionali	€ 4.940,00
per un totale oneri di	€ 147.591,00

con avanzo di gestione di € 287.

Come ben illustrato nella Nota Integrativa, le entrate sono state indicate per gli importi di competenza anche se non ancora incassate.

Prendiamo atto che le contribuzioni pregresse sono state integralmente incassate nel febbraio 2004.

Riteniamo corretto l'integrale addebito al conto economico delle spese di costituzione della Fondazione, in considerazione della natura di quest'ultima che deve privilegiare l'effettività dei componenti patrimoniali.

Concordiamo sull'accantonamento di € 133.500 al fondo per attività istituzionali, importo che potrà quindi essere liberamente utilizzato nel corso dell'esercizio 2004 per le spese istituzionali della Fondazione; peraltro facciamo presente che il fondo, non essendo per sua natura una passività, fino al suo utilizzo è da considerare come patrimonio libero della Fondazione, vincolato interamente agli scopi istituzionali.

Evidenziamo la congruità dell'accantonamento operato per integrità del patrimonio, che tiene conto della svalutazione monetaria del patrimonio, ad oggi integralmente rappresentato da numerario.

Confermiamo infine che le scritture contabili sono regolarmente tenute e quindi Vi invitiamo ad approvare il documento predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

30 aprile 2004

Il Collegio dei Revisori dei Conti